

**Consiglio Nazionale dei Presidenti delle Consulte
20-21-22 Marzo 2012 – Roma**

**Commissione
“Scuola: metodologia e innovazione”**

Componenti: Giuseppe Cicchetti – Matera (Presidente), Agnese Pippolini - Pistoia (Segretaria),
Valentina Olivotto - Belluno, Gabriele Gazzaneo – Brindisi, Michele Putzu – Cagliari,
Nicolò Cerulli – Grosseto, Gianluca Ciminiello – Latina, Francesco Carli – Mantova,
Adriano Cè – Milano, Marco Usai – Nuoro, Tommaso Alberoni – Prato,
Michelangelo Rottura – Reggio Calabria.

Indice

- Introduzione

I. Metodo e didattica

I. a - Abbattimento del "Monopolio" della lezione frontale

I. b - Una figura alternativa

II. Valutazione

II. a - Lo studente

II. b - La qualità dell'insegnamento

III. Tecnologia

- Progetti

- Open Consulta

- Apeiron

IV. Direttive Programmi Ministeri

Introduzione

"La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica".

Da qui, dall'**articolo 1** dello **Statuto delle Studentesse e degli Studenti**, abbiamo deciso di partire per parlare di metodologia e innovazione all'interno della Scuola.

L'apporto degli studenti, gli individui che vivono la scuola in prima persona, è fondamentale per cambiare e rinnovare le metodologie didattiche.

Crediamo in un'idea di scuola che permetta ad ogni studente di:

- approfondire **i propri interessi**;
- sviluppare **le capacità personali**;
- sopperire **alle carenze**;
- far emergere **i talenti**, magari nascosti.

Il mondo intorno a noi sta cambiando sempre più velocemente, noi siamo cambiati, il nostro sistema scolastico no. Nonostante alcuni tentativi di intervento, la struttura portante dell'istruzione pubblica è rimasta invariata nel tempo.

Noi, studenti del terzo millennio, vogliamo contribuire a riprogettare una nuova scuola che tenga conto della sinergia tra l'innovazione tecnologica e l'evoluzione antropologica, una scuola che non sia in conflitto con gli stili di vita del nostro tempo.

I. Metodo e Didattica

Il ruolo della scuola è formare i cittadini di domani, partecipi e consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri e capaci di muoversi in una società sempre più complessa. Per questo consideriamo fondamentale l'insegnamento di Educazione civica e Costituzione, da dover essere introdotta come materia indipendente e autonoma, tale è la sua importanza.

Lo studente è e deve essere il centro della Scuola. Lo Studente è una persona, un individuo e in quanto tale deve essere valorizzato nelle sue peculiarità e inclinazioni, per permettere alla sua creatività di crescere e di formarsi in maniera positiva e propositiva. Coltivare la creatività di noi giovani è una garanzia di sviluppo, progresso e investimento nelle risorse umane del nostro paese.

I. a - Abbattimento del "Monopolio" della *lezione frontale*

Uno dei maggiori ostacoli all'apprendimento per le nuove generazioni è considerare la classica *lezione frontale* come unico metodo di insegnamento. Lo studente moderno, immerso in un'enorme mole di stimoli e input, deve acquisire gli strumenti per orientarsi in una realtà complessa, pertanto, non può essere considerato solo un contenitore di nozioni.

L'apprendimento in maniera passiva non è più adatto alla natura del nuovo studente. Bisogna rendere "attivo" il processo cognitivo favorendo l'acquisizione delle competenze e non un eccessivo, e a volte sterile, assorbimento di conoscenze.

I. b - Una figura alternativa

Esistono vari e differenti metodi didattici che propongo nuovi modelli di lezione. In Europa e nel resto del mondo questi metodi sono ampiamente adoperati e ormai consolidati, mentre in Italia ancora le sperimentazioni faticano a trovare spazio. Bisogna quindi lodare l'impegno di chi lavora su questo fronte nel nostro paese, per tanto chiediamo che tali realtà siano incentivate.

Per favorire l'integrazione di nuovi elementi nella didattica tradizionale proponiamo di introdurre all'interno di ogni istituto la figura di un **docente responsabile** della formazione ed esperto di pedagogia e di metodi di apprendimento alternativi come:

- **lezione circolare;**
- **peer education;**
- **brain-storming;**
- **scambio di ruoli;**
- **american debate;**
- **ecc...**

In questo modo favoriremo la diffusione delle innovazioni nel corpo docente di ogni singolo istituto. Inoltre, potremmo servirci dei già esistenti corsi di aggiornamento, aprendoli anche alla formazione pedagogica.

II. Valutazione

II. a - Lo studente

Bisogna rivedere dal punto di vista culturale il momento della valutazione, che troppo spesso condiziona e distoglie lo studente dal vero significato della conoscenza. Frequentemente il sistema scolastico stimola l'ambizione dello studente a mirare a un voto numerico e non al reale apprendimento. Inoltre la valutazione deve, in maniera utile, essere indice della spinta propositiva e non premio o punizione fine a se stessa.

Si riporta quindi all'attenzione quanto scritto nell'art. 2, comma 4: *"Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento"*

II. a - La qualità dell'insegnamento

La qualità di un insegnante consta in diversi fattori:

- la capacità di relazionarsi in un rapporto umano con lo studente;
- la preparazione in merito alla materia insegnata;
- l'efficacia del metodo d'insegnamento;
- la conoscenza e il rispetto dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

E' veramente importante che sia valorizzato l'impegno dei tanti docenti che svolgono il proprio lavoro con dedizione e impegno.

III. Tecnologie

La tecnologia rende più veloce lo scambio di informazioni, che di conseguenza divengono sempre più eterogenee e disponibili.

L'innovazione tecnologica rappresenta un potenziale immenso per l'istruzione, che può diventare più che mai innovatrice e partecipata: gli studenti possono utilizzare le tecnologie (il web ha un ruolo preponderante) per formarsi, costruire metodologie didattiche che possano rispondere maggiormente alle esigenze dei singoli.

Al fine di fruire della tecnologia in relazione alla metodologia didattica non sono assolutamente necessari strumenti eccezionali. E' sufficiente infatti che ogni classe possa avere accesso ad internet e possa disporre di un proiettore per visualizzare file multimediali, stimolando un utilizzo "multimediale" di memoria e apprendimento.

Altro tema fondamentale, naturalmente, sono le carenze strutturali e di base, che ovviamente devono trovare risposta prima di poter parlare di qualsiasi innovazione tecnologica.

Progetti

Open Consulta

La tua consulta, mai stata così accessibile.

Gli studenti stessi possono essere una risorsa per il ministero.

Opinione della Commissione Scuola- Metodologia e innovazione è che le nuove metodologie ed i nuovi strumenti debbano lavorare in un' ottica di trasparenza delle informazioni, le quali devono essere pubbliche, liberamente raggiungibili, liberamente fruibili. Ed ecco che nasce il progetto Open Consulta.

Open Consulta, è un insieme di idee nate all'interno della commissione Metodologia e Innovazione, che punta a migliorare il già esistente progetto Spazio Consulte, implementando nuove funzioni.

Vista la qualità del progetto del portale di tutte le consulte, l'obiettivo di Open Consulta è quello di migliorare e favorire la trasparenza e il relativo rapporto che verrà instaurato e rinforzato tra studenti e Consulte Provinciali.

Dopo aver assistito alla presentazione del Dott. Lorenzo Benussi, che ha spiegato ai presenti il concetto di Open Data e la sua importanza, si è deciso di puntare ad un progetto finalizzato alla costruzione di una consulta *realmente trasparente*. Il modello di ispirazione è sicuramente data.gov.it, che incarna appieno il nostro concetto di trasparenza.

Nello specifico:

- Rendere direttamente disponibile all'utenza finale i documenti Ministeriali pervenuti alla Consulta direttamente dal MIUR
- Attivare la pubblicazione delle voci di spesa delle singole consulte

- Creare uno spazio dove, in modo anonimo, i singoli studenti possano pubblicare documentazione inerente disfunzioni scolastiche di vario genere (cfr. [Uribu](#)) con un sistema di ranking.
- Creare uno spazio dove gli studenti possano scambiarsi appunti in modo libero e indipendente
- Rendere il materiale utilizzato dalla consulta (es. Interventi di esperti, giornate di formazione etc.) fruibile come materiale didattico

Open Consulta e le integrazioni proposte potranno lavorare efficacemente solamente se supportate da un'adeguata pubblicizzazione, attuabile su due livelli:

- Un primo livello istituzionale, ad esempio attraverso una presentazione multimediale (es: power point) che illustri le possibilità di Open Consulta, da proporre nelle singole assemblee di istituto.

I singoli istituti dovranno quindi cedere uno spazio (un'ora di assemblea d'istituto) da dedicare alla suddetta presentazione.

Alla realizzazione di ciò sarebbe funzionale una circolare ministeriale e la collaborazione delle singole consulte regionali, che dovranno incaricare un abile relatore per la suddetta presentazione.

Un'altra proposta consiste nella realizzazione di un cartellone pubblicitario d'impatto (di cui potranno occuparsi le singole consulte provinciali) da appendere nelle bacheche dei singoli istituti.

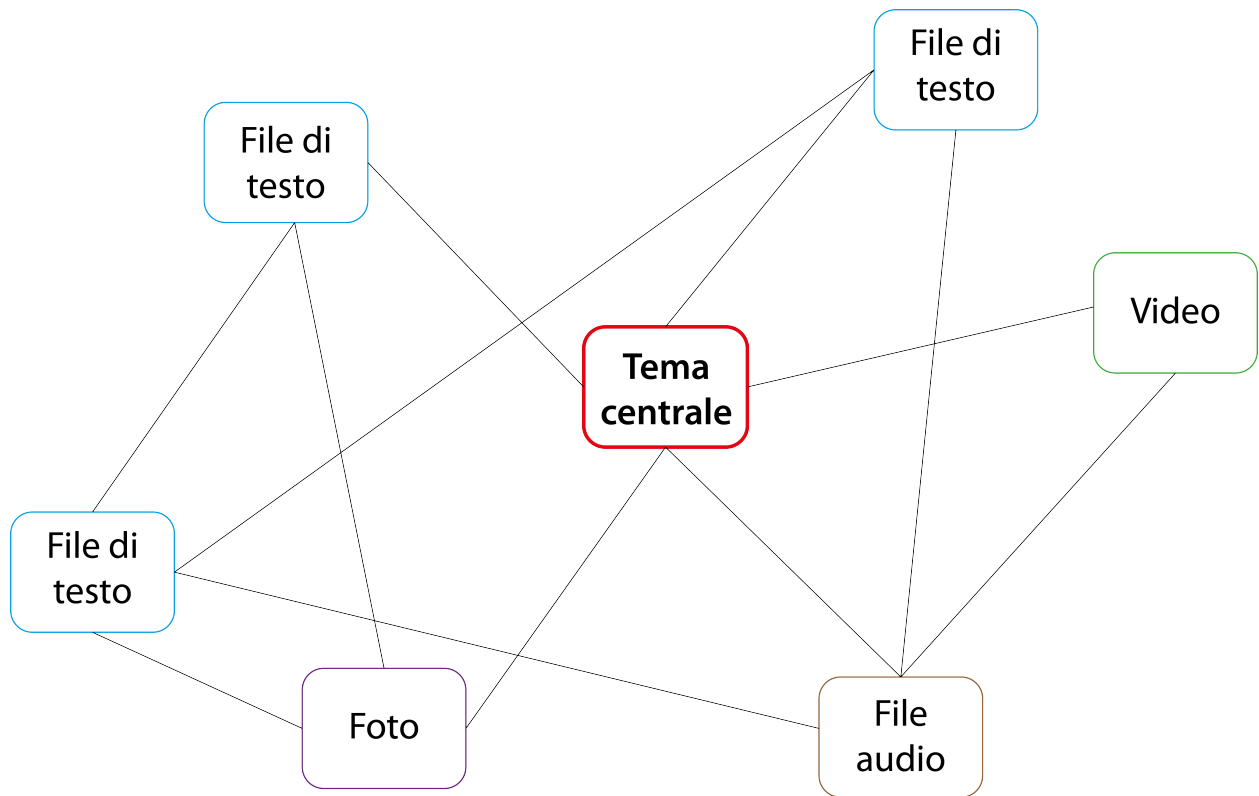
-Un secondo livello non direttamente connesso alle istituzioni ma più vicino alle realtà degli studenti, quali gruppi su social network, forum dove pubblicizzare Spazio Consulte (e le sue eventuali implementazioni previste dal progetto Open Consulta). Attraverso un "filtro" applicato dai gestori di tali gruppi (i presidenti delle consulte regionali, i consigli di presidenza) si potranno elaborare dei contenuti da far pervenire alle autorità competenti.

Apeiron

libreria semantica per la creazione di open books
finalizzata alla didattica scolastica

- Cosa è:

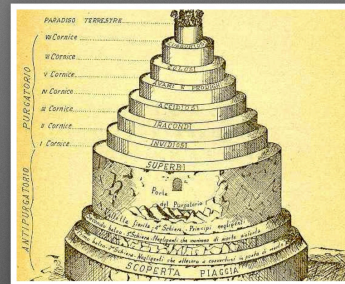
Il progetto Apeiron si prefigge di creare una rete alimentata da scuole e università che metta a disposizione contenuti per l'apprendimento finalizzati alla realizzazione di open books multimediali, personalizzabili dai docenti in base alle proprie esigenze e al proprio metodo didattico.



- Come funziona:

Mediante una piattaforma *web based*, università e scuole, tramite docenti qualificati possono mettere a disposizione numerosi documenti di differenti discipline. Questi contenuti (multimediali/oggetti) potranno essere utilizzati da docenti che desiderano sperimentare una didattica alternativa attraverso la creazione di ebook personalizzati in base al contesto e alle esigenze dei propri studenti.

Il poema è diviso in tri
 quali composta da 33 c
 narra di un viaggio at
 Trinità. La sua rappr
 della visione medioeval
 L'opera ebbe subito un
 consolidamento del dia
 l'autografo, fu infatti
 stampa, in un ampio r
 del commento al testo,
 si parla così di secolare
 comportato una oggett
 Oggi si dispone di un'e
 diverse edizioni critic
 La Commedia, pur pre
 medievali (ispirazione
 immediata delle cose),
 negli studi di Erich Ai
 una delle lettere abbi



- Utilità e vantaggi di Apeiron

Dalle opinioni raccolte tra i Rappresentanti delle Consulte Provinciali si evince che gli strumenti didattici attuali non rispondono più alle esigenze degli studenti in quanto spesso obsoleti e inefficienti. Apeiron costituirebbe un sistema versatile adatto alle differenti esigenze di utenti, in grado di evolversi autonomamente grazie alla continua immissione di materiale didattico certificato da parte di scuole e università.

Il materiale didattico caricato su Apeiron, attraverso un efficiente sistema di segnalazione e correzione, sarebbe costantemente controllato e rinnovato da migliaia di utenti, rimanendo così sempre attuale. Dall'aggiornamento dei contenuti conseguirebbe l'aggiornamento dell'utenza, cioè dei docenti.

Di norma un sistema ospitante una numerosa utenza presenta difficoltà di gestione, Apeiron invece fa di questo aspetto il suo principale punto di forza: ad un elevato numero di docenti fruitori consegue un maggiore utilizzo del sistema di segnalazione e aggiornamento, garantendo così precisione delle informazioni e varietà dei contenuti.

Oltretutto Apeiron costituirebbe un efficace strumento di espressione della creatività del docente, che avrebbe anche la possibilità di adattare la didattica al territorio, agli eventi storici locali, agli usi e costumi.

Un uso diffuso di Apeiron porterebbe ad un vantaggio economico per le famiglie degli studenti, abbattendo i costi per l'acquisto dei libri.

IV. Programma ministeriale

E' importante rivedere i programmi del ministero in quanto nell'effettivo stato di cose della scuola italiana traspare spesso un divario nel rapporto tra le ore curricolari e la mole di argomenti da affrontare. Emblematico è il caso del programma di storia che, per norma,

dovrebbe dedicare eguale attenzione tanto agli eventi di storia contemporanea quanto a quelli precedenti.

Altra cosa è il discorso inerente agli istituti tecnici: difatti dal confronto delle nostre opinioni, nonché delle nostre realtà territoriali, siano esse regionali quanto provinciali, si è evinto che la popolazione studentesca soffre il crescente divario tra competenze formative e le effettive impellenze del territorio;

Nonostante la tecnologia rimanga il fuoco ormai constatato dell'ottica italiana in vista del progetto comunitario, è necessario comunitario è necessario che il nostro Paese trova la sua peculiarità proprio nelle differenze che caratterizzano le culture locali.

In summa, il concetto che si vuole esprimere è che, visto il tramonto dell'era industriale italiana, l'istruzione fornita dagli istituti tecnici deve tener conto sia della reale offerta lavorativa così come del bisogno di preservare microeconomie e microculture diffuse su tutto il territorio nazionale.